



Coordinamento Regionale FLP ECOFIN/AGENZIE FISCALI della Sardegna



Settore Agenzie
fiscali e D.F.

sito internet: www.flp.agenzief.it
e-mail: sardegna@flpagenziaef.it tel. 3939404417

NOTIZIARIO N° 2

Cagliari, 19 febbraio 2019

ENTRATE: L'INVOLONTARIA IRONIA DELLA DR SARDEGNA SUGLI IMMOBILI CAGLIARITANI. LA FLP RISPONDE AL DIRETTORE REGIONALE

A seguito della risposta, involontariamente divertente, della DR Sardegna secondo la quale (quasi) tutto va bene, i problemi residui sono in via di risoluzione e la DR si muove con solerzia, non abbiamo potuto esimerci dal rispondere con la lettera che riportiamo di seguito e integralmente. Speriamo di poter riportare il confronto su un piano di serietà:

Cagliari, 19 febbraio 2019

Al Direttore Regionale delle Entrate per la Sardegna
e, p.c. alla DP Entrate Cagliari, al CAM di Cagliari, al COP di Cagliari
Alle RSU di CAM, COP e DP Cagliari

Egregio Direttore,

Scriviamo questa nota per riscontare la Sua risposta del 15 febbraio scorso, che avremmo preferito più collaborativa circa il disagio dei lavoratori e sui cui contenuti non sappiamo davvero se sorridere.

Nella Sua risposta si limita, in buona sostanza, a contestare l'esistenza di tutte le problematiche denunciate dai lavoratori per il nostro tramite, non risponde alla nostra richiesta di incontro e afferma di "...essersi prontamente attivata...per l'attuazione di soluzioni concrete che garantissero la salute e il benessere organizzativo del personale".

Purtroppo, basterebbe citare un caso per tutti per confutare la prontezza Sua e dei Suoi uffici nel cercare soluzioni concrete e mantenere le promesse per migliorare la salute e il benessere dei lavoratori cioè i quasi 18 mesi (diciotto) che ci sono voluti dalla Sua promessa alla realizzazione di un semplice percorso tattile per un non vedente presso la DP di Oristano, peraltro non ancora completato.

Ma siccome vogliamo fornirLe il beneficio di inventario, proviamo ad andare nel merito delle Sue asserzioni: riguardo all'edificio di CAM e COP, tanto i problemi sono stati risolti che lo stesso giorno della Sua risposta - il 15 febbraio - si sono verificate tre segnalazioni da parte dei lavoratori e dei loro Rappresentanti per la Sicurezza: innanzitutto i pannelli di metallo svolazzanti sulle teste dei colleghi e tenuti con del nastro adesivo che rischia di staccarsi per il vento (chi l'avrebbe mai detto che la Sardegna fosse una regione ventosa); poi la temperatura degli ambienti, che si aggirava il 15 febbraio intorno ai 26-27 gradi (forse è il contrappasso per essere stati al freddo tanto tempo ed aver protestato); infine bagni che rilasciano "corpi estranei" di odore fungino al tirare degli sciacquoni. Tutto ciò oltre ai problemi che permangono e per i quali, come da Suo costume recente, promette risoluzione a



breve. Se questo è l'essere tutto a posto possiamo dire che i disagi dei lavoratori sono...psicosomatici.

E veniamo alla DP, iniziando dalla solerzia Sua e dei Suoi uffici: il mal funzionamento del riscaldamento data, quanto meno, dall'inizio dell'inverno, ma ci si è decisi a chiedere alla proprietà un intervento serio solo dopo la nostra nota del sette gennaio. Per la precisione, siccome teniamo al buon nome dell'Agenzia, anziché scrivere direttamente al Servizio di Prevenzione dell'ASL e chiedere la chiusura dell'ufficio, abbiamo cercato contatti per le vie brevi, abbiamo ricevuto assicurazione verbale che la proprietà avrebbe provveduto entro 24-48 ore e solo successivamente ci è stato riferito che invece avremmo dovuto aspettare il pezzo in arrivo nell'ultima settimana di gennaio (che poi si è rivelata la metà di febbraio). Nella nota di risposta della DR si precisava comunque che sarebbe stato subito smantellato l'apparecchio non funzionante (e ciò non è avvenuto). Solo in seguito alle nostre lamentele, per una risposta con la quale ci si lavava le mani del problema, si sono avuti ulteriori contatti con la proprietà e si sono avviati parzialmente i lavori nell'Ufficio Territoriale, lavori che avrebbero dovuto avviarsi mesi prima e non in emergenza. Riguardo poi al trasferimento di una parte dei lavoratori, comprendiamo perfettamente il fatto che taluni non si siano voluti muovere e abbiano preferito restare al freddo: in quei giorni, infatti, si "recitava a soggetto" e molti colleghi hanno dovuto trasferirsi più volte, con notevole disagio. Inoltre, vorremmo chiedere una cosa: per il periodo in cui una parte dell'immobile non era, di fatto, agibile, l'Agenzia ha provveduto a chiedere una riduzione del canone di locazione? Non ci risulta! Infine, vi sono numerosi problemi, tipo stanze con fili elettrici volanti, che solo grazie alla riunione tra la RSU e l'amministrazione fissata in fretta e furia stile "gabinetto di guerra", hanno trovato parziale soluzione. Infine, vorremmo segnalare che l'ambiente della DP continua ad essere lontano dalla salubrità, con polvere oltre i livelli di guardia, finestre che fanno letteralmente schifo, pavimenti incredibilmente sporchi, bagni ciechi con puzze allucinanti. Bene, a mettere per iscritto che queste sono condizioni di salubrità ci vuole davvero coraggio e chiamare solerzia l'incuria totale nella quale versano uffici nei quali ci si muove solo a seguito di emergenze conclamate pure.

Queste sono cose che avremmo preferito dirLe a voce e magari farLe spiegare direttamente ai lavoratori interessati; lo avremmo fatto volentieri se Lei, Signor direttore, non sfuggisse al confronto con loro - ancor prima che con noi - ritenendo, evidentemente, il benessere organizzativo un inutile orpello.

Siamo stati perciò costretti a scrivere queste righe che elencano solo una parte dei problemi; la restante parte continueremo a preferire fosse spiegata a voce così da cercare una soluzione alla totale incuria nella quale vengono lasciati i colleghi.

Pertanto, Le ribadiamo la richiesta di un incontro alla presenza dei direttori interessati e dei portavoce delle RSU degli uffici interessati. Sarebbe gradito che la S.V., senza le perifrasi usate nella risposta del 15 febbraio, ci dicesse chiaramente se è Sua intenzione incontrare noi (e i lavoratori) e condividere problemi e soluzioni oppure se la scelta fatta è quella di evitare confronti con le OO.SS e le RSU non strettamente dovuti dal CCNL.

Restiamo in attesa di riscontro urgente.

p. il Coordinamento regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali

(Vincenzo Patricelli)

